

PREFAZIONE DELL'AUTRICE

COME INSEGNARE LA PERMACULTURA

CORSO DI FORMAZIONE PRATICO RIVOLTO AI FORMATORI

La permacultura come curriculum è stata un grande successo nell'educazione su scala globale. Per ben pochi curricula si può affermare che essi abbiano una così vasta adozione dei propri principi essenziali e delle proprie caratteristiche come proposta formativa così come fa la permacultura.

Il successo del corso di studio in permacultura può essere attribuito, in larga parte, agli insegnanti (coloro che hanno insegnato all'inizio agli studenti che sono poi diventati a loro volta gli insegnanti che hanno in seguito insegnato agli studenti delle successive generazioni) che si sono mossi in modo esponenziale diffondendo l'insegnamento e l'apprendimento e traducendolo in pratiche efficaci.

Questo libro, *"Come insegnare la permacultura"* è pubblicato per condividere un particolare approccio all'insegnamento destinato a coloro che hanno partecipato ad un corso di progettazione in permacultura (in breve PDC – Permaculture Design Certificate), che vogliono insegnare alla futura generazione di docenti. Il libro comprende strategie che sono derivate dalla mia convinzione di voler sviluppare un corso che dimostra il meglio nell'apprendimento, nell'insegnamento, nella comprensione e nella metodologia rivolti agli adulti. Strategia che produce insegnanti eccellenti che producono permacultori eccellenti. Gli studenti di questo corso hanno bisogno di avere una buona conoscenza di come si svolge e funziona il PDC e devono portare i loro appunti del corso di progettazione in permacultura a cui hanno partecipato.

L'insegnamento è stata la mia occupazione negli anni e come per molti insegnanti, la ricerca per una migliore strategia di insegnamento è diventata una ricerca perpetua. Ho insegnato PDC per più di vent'anni in Australia e molte altre nazioni; tutto il tempo ho riflettuto sul mio lavoro, ripensando i contenuti di volta in volta per integrare il flusso e la profondità.

Sono stata consapevole per molti anni che i metodi di insegnamento necessitano di essere un processo più che pure istruzioni, se dobbiamo sviluppare la capacità degli studenti di pensare nella disciplina piuttosto che terminare il corso conoscendo solo le meraviglie superficiali della permacultura, ma non quelle profonde. La rivelazione è arrivata non nella conoscenza che c'è un modo migliore, bensì nella scoperta del come raggiungere questa metodologia desiderata.

Questo corso è nato dalla mia convinzione che c'era la necessità di un corso che dimostrasse le migliori metodologie e ricerche sull'insegnamento agli adulti. Esso mi ha portato alla comunicazione non violenta, al comportamento non verbale del corpo, al dare lodi e valutazioni ed è una rigorosa rivisitazione del curriculum del PDC con risultati dichiarati, etiche dell'insegnante e sue responsabilità.

Questo libro è per gli insegnanti di quei permacultori che vogliono diventare docenti. Questi appunti sono per te, insegnante, non per i tuoi studenti, perché ci sono strati di conoscenze e comportamenti. Gli insegnanti spesso hanno bisogno di osservare comportamenti ed esperienze: dove sta andando la classe e cosa ne influenza il comportamento senza che la classe stessa lo venga a sapere.

L'approccio presentato in questi appunti mi è arrivato come idea e ho cominciato ad insegnarlo intuitivamente, senza alcun appunto o libro, con l'eccezione dell'utilizzo di un'agenda per ogni giorno.

Brevemente, il metodo è un approccio basato sulla ricerca, sull'indagine: un modo di ridare potere agli studenti affinché siano proattivi nel loro bisogno di apprendimento e coinvolti nelle decisioni che concernono la pianificazione e i risultati. La base per raggiungere questi obiettivi è che il docente stabilisca un discorso paritario tra insegnante e studenti, invitando alle verifiche critiche piuttosto che all'accettazione.

Dopo una verifica rigorosa dei risultati del curriculum del PDC, delle etiche dell'insegnante e della responsabilità, la letteratura e diverse prove, mi sento felice di condividere queste esperienze con l'aspirazione che questi appunti possano aiutare i docenti del corso di progettazione in permacultura PDC a sperimentare con i metodi di insegnamento e vedere il loro lavoro nel contesto più ampio di comunità e società. Spero che i docenti saranno incoraggiati e che il libro possa stimolare la motivazione, l'impegno e l'abilità di studiare il loro modo di insegnare come base per la loro evoluzione.

Ho esplorato una moltitudine di strategie, sempre concentrata su chi apprende e sulla *Cura delle persone*, per migliorare la mia stessa pratica e per dimostrare con l'esempio una scelta ponderata di metodi che credo siano efficaci nel dare agli studenti la fiducia e la competenza per essere eccellenti insegnanti di futuri permacultori.

Il processo principale, oltre a strategie comprovate di educazione non formale per adulti, è quello usato nel progetto totalmente sperimentale ALTERNATIVE ALLA VIOLENZA (AVP).

Richiede il massimo della trasparenza dei contenuti e del processo. Ho usato la loro "Agenda" qui denominata **COSA SUCCEDERÀ OGGI**, come fondamentale nella struttura. Il suo valore è l'abilità di monitorare l'effetto di un insegnante sugli altri attraverso la vista, l'udito, l'interazione e l'osservazione. Ogni giorno ha una struttura che abilita gli studenti ad imparare fra di loro sia attraverso la pratica che attraverso la riflessione.

Questa struttura include quattro sessioni giornaliere di un'ora e mezza ciascuna e qualche volta una sessione serale di massimo un'ora, così come questi componenti:

- apertura e benvenuto all'inizio di ogni giorno
- radunare i partecipanti
- cosa sta per succedere: un'agenda del lavoro che si svolgerà durante la giornata
- esercizi / attività – riscontro/feedback
- energiser (chiamate anche "tecniche brevi")
- esercizi / attività – riscontro/feedback
- conclusioni e revisione alla fine di ogni giorno

Durante la mattina si imparano la teoria ed i vari aspetti dell'apprendimento per adulti. Le attività del pomeriggio coinvolgono in insegnamento pratico, impegnano con il flusso e la struttura del PDC e prepara ad insegnare un argomento del PDC per il giorno successivo .

In base a come sono insegnate, le quattro sessioni giornaliere possono occupare più tempo di quello disponibile durante la giornata, in questo caso gli insegnanti possono decidere cosa includere e cosa omettere.

Gli aspetti "meta" del corso contribuiscono al suo impatto e gli studenti imparano in diversi ruoli differenti. In ognuno di essi ricordano o imparano un comportamento appropriato. Questi sono i componenti "meta".

Essi devono, nello specifico:

- imparare come studente che apprende ad insegnare, ricordando come ci si sente ad essere uno studente
- dare lezioni come un insegnante
- essere studente in ogni gruppo di pari a cui partecipa per apprendere come insegnare

Tutti e tre i livelli richiedono comportamenti appropriati rispetto ai docenti, all'acquisizione di abilità e per allargare l'apprezzamento e l'uso del contenuto del PDC.

Dal primo giorno, i partecipanti imparano ad osservarsi l'un l'altro e a praticare le competenze di un docente di permacultura. Insegnano un piccolo segmento del corso con alcuni studenti come se essi fossero la loro classe. Fanno questo ogni giorno per acquisire competenze e fiducia. All'inizio gli viene domandato solamente di concentrarsi sul contatto degli occhi, sul comportamento del corpo ed i contenuti. Qualcuno trova questo già più che sufficiente. Giorno per giorno progrediscono con un aumento della grandezza delle classi e una estensione del tempo di presentazione, sempre più competenze nel linguaggio non violento, competenze di ascolto e indagine fino a che finalmente essi possono insegnare all'intera classe integrando tutte le loro competenze attraverso un set di dinamiche di gruppo costruite con cura, senza il quale questo corso semplicemente non funzionerebbe.

COME È PRATICATA LA CURA DELLE PERSONE

La *Cura delle persone* ha diversi approcci integrati, molti dei quali derivano da "ALTERNATIVE ALLA VIOLENZA", incorporate e dimostrate attraverso processi introdotti agli studenti dal docente. Per esempio, i principi per trattare bene l'un l'altro sono monitorati dall'insegnante e dalla classe e chiunque è abilitato ed incoraggiato sia a parlare sia ad ascoltare gli altri. Tutti sono ascoltati almeno una volta dall'intera classe, e i loro commenti sono ricevuti attraverso l'ascolto attivo.

La filosofia del corso è basata su:

- *Cura della persona*, attraverso la creazione di un ambiente di apprendimento sicuro e cooperativo
- la crescita progressiva e approfondita delle conoscenze e delle competenze
- costruire una comunità di apprendimento
- comportamenti etici di cui si fa modello l'insegnante
- l'esecuzione di un curriculum basato su prove e consistente

RESPONSABILITÀ ED ETICA DELL'INSEGNANTE CHE FA DA MODELLO

Presentare l'etiche dell'insegnamento e chiedere il feedback ed affiggerli alle pareti è una delle forme di responsabilità dell'insegnante, così come lo è elencare i risultati previsti del corso e lo è la discussione degli stessi con gli studenti. È responsabilità primaria dell'insegnante realizzarli.

LAVORO DI GRUPPO PER LA COOPERAZIONE

Nei gruppi la cultura della cooperazione è coltivata chiedendo:

- *Siete sul tema?*
- *State ascoltando l'un l'altro?*

Quando riferiscono, le persone parlano per loro stessi nel loro gruppo; non ci sono leader indicati né dagli individui né dal gruppo né dagli insegnanti.

GESTIRE I PROBLEMI

Ciascun argomento spinoso per l'insegnante o che emerga dalla classe sono affrontati immediatamente e pubblicamente e gli studenti sono interpellati in merito. Gli studenti imparano la pratica del dare un feedback ragionato e offrire una lode fatta con sensibilità. L'importanza del linguaggio non violento e del comportamento del corpo è applicato con senso dell'umorismo.

Questa gamma di comportamenti rappresentati dall'insegnante e appresi e praticati dagli studenti risultano in un comportamento altamente cooperativo e studenti competenti e motivati.

Ho speso molto tempo ricercando le prove per un insegnamento centrato sull'apprendista ed imparandolo, quindi per favore verificate nella sezione **Bibliografia**, alcuni di essi sono affascinanti ed illuminanti.

Questo è il terzo libro nella serie, quindi gli insegnanti possono continuare con l'inventare e andare oltre il richiedere testi di base. Il primo è stato *guida alla permacultura per gli utenti della terra* destinato al lettore generico e allo studente. Non è un libro che va a sostituire i testi di Mollison o Holmgren. Il secondo era per gli insegnanti ed offriva un modo di guardare al PDC in particolare al contenuto. È uno dei tanti. Il terzo è questo e so che i buoni insegnanti andranno molto oltre di esso. La speranza che mi sta più a cuore è fornire le basi sulle quali essi possono costruire e persino fare un salto nell'ignoto.

Rosemary Morrow

"Alla fine proteggeremo solo quello che amiamo. Ameremo solo quello che comprenderemo. Comprenderemo solo quello che abbiamo appreso"

Baba Dioum, poeta e naturalista senegalese